

Sier Zorzi Pixani dotor et cavalier.

Sier Polo Capelo el cavalier.

Sier Andrea Trivixan el cavalier.

Sier Michiel Salamon, Cao di X.

23* Da poi disnar, fo Colegio di Savii *ad consu-
lendum*.

*A dì 17, la matina, fo letere di Roma, di
l'Orator nostro, di 11.* Aviso come eri fo *letere
date in Augusta a dì do di questo mexe*. Avisano
di la iruptione fata per turchi nel regno di Hongaria,
et che erano a campo a Belgrado, il qual bombar-
davano, e non era speranza si potesse conservare;
per la qual cossa tutti quelli principi si atrovano in
grande timore. Et di la dieta non si parla. Lo Im-
perator scrive aver confermato le nostre trieve;
teme grandemente dil suo patrimonio quando si
perdesse Belgrado, et adesso voria che tutti li prin-
cipi christiani concoresseno a la expeditione. Scrive
come ne li zorni passati avisoe il retenir di alcuni
zentilhomeni bolognesi per li tumulti seguiti in Bo-
logna; al presente hanno retenuti alcuni altri, li
quali hanno confessà molte cose; sichè si crede ca-
piterano male. E alcuni, erano li in Roma, sono fu-
ziti; uno è di Poeti, l'altro è figliolo dil cavalier da
la Volta, genero dil reverendissimo càrdenal de
Grassis. Il Papa non è ancora partito, come fo dito
dovea partir il Sabato, nè ha potuto aspectar tanto,
che Venere, a dì . . . , *immediate* da poi concistorio
è partito e vasene a li soi piaceri; ben si crede che
molti gravemente partirano, perchè in tutti questi
lochi sono gravissime infirmità atorno di Roma. Nel
dito concistorio è stà dato lo arziepiscopato di Pisa,
vacado per la renencia fata dil nepote dil cardenal
San Zorzi, fo fiol dil conte Hironimo, ad uno fiolo
di domino Leonardo Bertolini fiorentino con pension
di ducati 1500 a l'anno, et li dà al presente ducati
3000 per do pensione, et ducati 10 milia di dono; et
questo ha fato per satisfar alcuni debiti havea. *Item*,
deteno lo arziepiscopato di Lepanto et lo episcopato
di Coron a domino Nicolò Davila cyprioto episcopo
24 di Modon, li qual do episcopati havea prima il
Papa dati, per concistorio, ad uno pre' Hironimo
Messio, de natione albanese; ma per esser quasi
. . . . l'hano privato et dati a questo altro.

*Di Hongaria, di sier Alvixe Bon el dotor
orator nostro, date a Buda a dì 2 di questo, fo
letere.* Come era aviso de li che turchi venivano
soto Belgrado, loco di grandissima importantia e la
chiaye dil regno di Hongaria; il qual aviso l'havia

auto essendo andà a visitar il reverendo Jaurnese,
qual li domandò se era nulla di novo di le cose dil
Turco. Eesso Orator rispose non saper altro. Soa si-
gnoria disse come era venuto uno nontio dil Vay-
voda transilvano con letere di credenza, qual dice-
va el Signor turco era partito da Constantinopoli
con exercito et veniva a la ruina di quel regno,
quod cito amittetur.

Da poi disnar, fo Pregadi per meter le galie di
Fiandra et di Baruto, et leto le sopradite letere.

*Di Udene, di sier Lazaro Mocenigo luogo-
tenente.* Aviso come a Maran, Goricia e Gradisca
era stà publicà la trieva con la Cesarea Maestà et la
Illustrissima Signoria nostra con queste parole, per
esser uniti contra il Turco.

*Di Andrea di Franceschi secretario nostro,
date a la Piera.* Coloqui con lo agente cesareo
scrive, il qual voleva fusse conze le strade andava
di visentina in Alemagna aziò si potesse condur
biave, et domandava la Signoria servisse la Cesarea
Maestà di some 3000; il qual nuncio cesareo era
andà a Trento. Et scrive, in materia di ducati 6000
di la letera di cambio fo fata in , par non li
voleva, ma fosse dà contadi, over remessi in li Fo-
cher; al che esso Secretario disse scrivesse a la Mae-
stà quel volesse, che si faria. Il resto di danari portò
dito Secretario, è a Verona, et

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL et Savii, su- 24*
spender li debiti ha con la Signoria nostra sier Vi-
cenzo Querini qu. sier Piero per anni do, come ad
altri è stà fato; e non fu balotada.

Fu posto, per li diti, suspender li debiti, *ut su-
pra*, di sier Marco Donado qu. sier Matio; et fu
presa. Ave 166, 11.

Fu posto, per li Savii, che frate Agustin da Cre-
ma, qual per parte presa nel Consejo di X a dì 13
Zener con la Zonta li fo dato provision al Flisco
ducati 50 a l'anno, et tanxa per otto cavali, sia preso
che sia levata la dita provision et posta a pagar a la
camera di Crema, et siali levà la tanxa di 8 cavali
l'avea, *ut in parte*: 134, 8, 3.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL, che Zuane
Rapliiti mothoneo, qual al tempo di la guerra di
Scutari si portò ben, et a Andrea suo fiol li fo con-
cesso portoner a l'Arsenal, la qual concession non
avendo auto loco, li sia dà la expectativa di fante a
la Doana di mar in loco dil primo vacante: 140,
13, 3.

Fu posto, per li Savii ai Ordeni, 3 galie al viazo
di Fiandra con don ducati 6000 per una, *videlicet*
ducati 2000 di 6 grossi per ducato, ducati 2000 di